PAROLA VERITÀ FEDE

**Se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati**

Perché Gesù dice ai Giudei che se essi non credono che Lui è: “Io Sono”, moriranno nei loro peccati? La risposta ce la donano e l’Apostolo Pietro e l’Apostolo Paolo. Siamo nel giorno della guarigione dello storpio presso la porta Bella del tempio di Gerusalemme: *“Stavano ancora parlando al popolo, quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducei, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila. Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?». Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d’angolo. In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (At 4,1-12)*.

Così parla l’Apostolo Paolo del nome di Gesù nella Lettera ai Romani: *“Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera salgono a Dio per la loro salvezza. Infatti rendo loro testimonianza che hanno zelo per Dio, ma non secondo una retta conoscenza. Perché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio. Ora, il termine della Legge è Cristo, perché la giustizia sia data a chiunque crede. Mosè descrive così la giustizia che viene dalla Legge: L’uomo che la mette in pratica, per mezzo di essa vivrà. Invece, la giustizia che viene dalla fede parla così: Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo? – per farne cioè discendere Cristo –; oppure: Chi scenderà nell’abisso? – per fare cioè risalire Cristo dai morti. Che cosa dice dunque? Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene! Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo (Rm 10,1-17)*. La salvezza è nel nome di Gesù. Ma chi è Gesù? È il Figlio Unigenito del Padre che si è fatto vero uomo. È il Verbo eterno, che è Dio, che è in principio, che è presso Dio, che si è fatto carne nel seno purissimo della Vergine Maria. In questa verità dovranno credere i Giudei e il mondo intero per avere la salvezza, altrimenti ognuno morirà nel suo peccato. Il Padre solo il Figlio suo ha dato per la salvezza del mondo. Non ha altri figli e nessun’altra creatura potrà mai dare.

*Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati;* *se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui (Gv 8,21-30).*

Perché oggi ogni altro nome è stato costituito via di salvezza per ogni altro uomo. È stato costituito ogni altro nome via di salvezza e di redenzione, perché i figli della Chiesa hanno smarrito, o meglio si sono lasciati depredare dal diavolo la purissima verità e di Cristo Gesù e della sua Parola, la purissima verità e della Chiesa e della sua missione di salvezza per ogni uomo, la purissima verità di ogni mistero della salvezza. Se il cristiano non strappa dalle mani di Satana la preziosissima verità di Cristo e la verità di ogni altro mistero a lui consegnata, lui morirà nel suo peccato e condannerà il mondo a morire nel suo peccato. È altissima la responsabilità del discepolo di Gesù. Se lui non riconquisterà, strappandolo a Satana, quanto a Lui consegnato nelle Divine Scrittura e per vera tradizione apostolica, si condannerà alla morte eterna e ad essa condannerà il mondo intero. La Madre di Dio e Madre nostra venga in nostro soccorso. Ci aiuti Lei a strappare dalle mani di Satana il prezioso mistero del Figlio suo. **03 Dicembre 2023**